

Al via il progetto pilota "MANAGER INNOVATORI"



Cari Colleghi, le ferie estive sono alle nostre spalle ed è tempo di stilare i primi bilanci del 2015, sulla situazione economica del nostro territorio

e sui conseguenti riflessi occupazionali dei nostri manager. Ne emerge un quadro molto amaro: nonostante le manovre della BCE, il calo del prezzo del petrolio, la svalutazione dell'euro, i cambiamenti normativi introdotti dal Jobs Act, le nostre imprese stentano a decollare e proseguono incessanti i processi di ristrutturazione aziendale, con costante espulsione dei manager. La nostra associazione ha gestito nel primo semestre ben 90 conciliazioni, 107 a fine agosto; negli ultimi 5 anni solo il 2012, l'anno del governo Monti, è stato peggiore, con 181 conciliazioni annuali, dopo un primo semestre chiusosi a 107. Se l'attuale tendenza non muterà nel corso del prossimo autunno - ma i segnali futuri a tal proposito non sono confortanti - il numero dei licenziamenti gestiti attraverso la nostra associazione farà registrare un nuovo record negativo. E purtroppo sappiamo che la perdita globale di posti di lavoro di tipo manageriale è certamente superiore di almeno un ulteriore 50% rispetto al numero di casi trattati da Federmanager Bologna. Tutto questo accade in una regione fra le più industrializzate d'Europa, con buone infrastrutture e con parecchie imprese aperte da tempo ai mercati internazionali. Analizzando più nel dettaglio le caratteristiche delle imprese che sono state costrette a licenziare forza lavoro e classe manageriale, si nota che si tratta di aziende troppo piccole per competere a livello mondiale, con prodotti di nicchia e di basso valore tecnologico, in buona parte in difficoltà per il "cosiddetto passaggio generazionale". Nulla di nuovo, certamente; ma è lecito aspettarsi che questo quadro competitivo e strutturale non muterà nel breve termine e che, pertanto, sarà estremamente improbabile per il manager riuscire a ricollocarsi in

azienda con lo stesso inquadramento e ruolo avuti in passato, anche dopo molto tempo. Diviene pertanto sempre più impellente la necessità di **inventare nuovi ruoli**, per non disperdere un rilevante patrimonio di competenze manageriali e per contribuire a ricreare occupazione. In quest'ottica, è con una punta di orgoglio che Vi annuncio che il prossimo autunno la nostra provincia vedrà la partenza di un importante progetto pilota, dal titolo "**Manager Innovatori**", nato dalla collaborazione di VISES Onlus, Unindustria Bologna, Federmanager Bologna e con il contributo economico di Fondirigenti.

L'idea di fondo che anima il progetto è quella di impiegare la capacità innovativa dei manager in interventi di "innovazione sociale". Con questo termine si intendono attività che rispondono a bisogni sociali insoddisfatti, in cui i confini fra l'ambito sociale e quello economico non sono ben definiti, e che sono pertanto rivolte alla società nel suo complesso. Il focus di questi progetti sono le **persone**, con l'ulteriore obiettivo di accrescere il senso di solidarietà e la responsabilità individuale e collettiva. **La sfida sta nel coniugare le esigenze e le caratteristiche del settore privato, con quello pubblico, e con le richieste provenienti dalla società civile**, creando nuove "imprese sociali", in grado di raggiungere obiettivi di rilevanza collettiva e perseguendo, allo stesso tempo, un adeguato ritorno economico dell'investimento, tale da garantirne la continuità nel lungo termine. Il nostro territorio è stato individuato da VISES, "*in quanto area dalla vocazione associativa fortemente marcata, con una forte presenza di reti di varia natura ed operanti su una pluralità di aree tematiche e in cui è ancora forte e radicato l'impegno civico e volontaristico della popolazione*". Caratteristiche di cui essere fieri. I **principali obiettivi del progetto "Manager Innovatori"** sono:

- informare e sensibilizzare i manager sui temi legati alla innovazione sociale;
- supportare i manager interessati a promuovere iniziative imprenditoriali finalizzate a rispondere a necessità del territorio;
- favorire la nascita di nuove idee di

sviluppo sostenibile coniugando aziende profit e no-profit;

- integrare le competenze dei manager attualmente in cerca di occupazione con abilità utili al settore no-profit;
- elaborare un modello e delle linee guida per replicare il progetto in altri territori, adeguandolo al relativo contesto sociale ed economico.

Il progetto si articola in 3 fasi: inizialmente, sarà creato un portale web per la gestione delle idee di progetto e per il crowdfunding; vi saranno poi attività di formazione rivolte a manager selezionati per il progetto sui temi dell'innovazione sociale, sui nuovi modelli di imprenditorialità, sulla misurazione dell'innovazione sociale e sugli strumenti di finanziamento per il sociale; infine, sarà elaborato un modello, per garantire la replicabilità del progetto in altri contesti territoriali. Nelle nostre intenzioni, il progetto faciliterà l'avviamento di numerose iniziative sul territorio, ad es. negli ambiti di gestione della scuola, dell'istruzione, dell'immigrazione, del disagio e della salute, oltre a contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro per i manager inoccupati che avranno la volontà di parteciparvi. Il portale web "Manager Innovatori" fungerà da catalizzatore per la generazione continua di nuove idee e progetti di collaborazione profit e no-profit, oltre a rappresentare una vetrina dei progetti per gli enti, le istituzioni, le associazioni e gli sponsor, privati e pubblici, interessati ad approfondire la conoscenza delle iniziative realizzate e realizzabili.

Pur nella consapevolezza di non riuscire a sopperire alla perdita complessiva dei posti di lavoro dei nostri manager, crediamo che questo, insieme ad altri progetti già lanciati e consolidati nel tempo (come ad esempio i progetti legati alla consulenza ai comuni e quelli legati alle start-up rivolte a dirigenti inoccupati), possano contribuire ad invertire la rotta, creando innovazione sociale grazie alle competenze ed esperienze qualificate dei manager, e, contemporaneamente, nuovi stimoli e motivazioni per il manager in cerca di occupazione.

